

## SANITA': UNA MEDICINA DI GENERE PER LA SICUREZZA DELLE DONNE

(ANSA) - MILANO, 27 GIU - Ricorrere a una medicina di genere per affrontare i problemi della salute della donna sul posto di lavoro. E' la necessita' emersa in un convegno sul tema della sicurezza nel lavoro, tenutosi stamane alla Camera di Commercio di Milano, in cui e' stata presentata una guida su 'Lavoro a turni e notturno' redatta da sindacati e Camera di commercio.

Il ricercatore Laurent Vogel, dell'Istituto sindacale di Bruxelles, ha spiegato che "l'impatto del lavoro sulla salute non puo' essere identico fra uomo e donna. Non vuol dire - ha chiarito - che una rischi piu' dell'altro, ma che la prevenzione deve essere diversa". "Contano le peculiarita biologiche, ma soprattutto - e' la tesi di Vogel - il ruolo della donna in casa: sommando l'attivita' retribuita a quella domestica, in Europa le donne che lavorano part time lavorano 54 ore al giorno, tre in piu' degli uomini impegnati a tempo pieno".

L'attivita' domestica e' una discriminante cruciale anche per Gianna Martinengo, presidente del Comitato di promozione dell'imprenditoria femminile della Camera di commercio. Soprattutto a Milano, "dove il 60% delle donne e' attivo, e in Italia, dove si calcola che lavorano 7,5 ore al giorno: una e mezza in piu' degli uomini". "Se fosse remunerato, il lavoro in casa produrrebbe alle italiane un reddito di 240 miliardi di euro. Anche per questo - ha concluso Martinengo - e' indispensabile dare alla medicina del lavoro un'ottica di genere, e sono contenta che il ministro della Salute Livia Turco abbia avviato questo percorso".(ANSA).

I42-MD

27-GIU-07 14:39 NNNN